

Narra Omero (Libro IX - Odissea) che Ulisse e i suoi uomini, portati fuori rotta da una tempesta, approdarono all'isola dei Lotofagi (secondo alcuni l'odierna Djerba), nel Nord dell'Africa. Alcuni dei suoi uomini, una volta sbarcati per esplorare l'isola, si lasciarono tentare dal frutto del loto, un frutto magico, che fece loro dimenticare mogli, famiglie e la nostalgia di casa. È probabile che il loto di cui parla Omero sia proprio lo *Zizyphus lotus*, un giuggiolo selvatico, e che l'incantesimo dei Lotofagi non fosse provocato da narcotici, ma soltanto dalla bevanda alcolica che si può preparare coi frutti del giuggiolo.

JUJUBE FRUITS WINE

In Book Nine of the Odyseey Homer tells the story of Ulysses and his men landing on the island of the Lotus Eaters in North Africa, carried off course by a storm. There some of his men were tempted by the fruit of the lotus, a magical fruit that made them forget everything, their homesickness, their wives and families. Homer's lotus is thought to have been the *Zizyphus lotus*, a wild jujube, and the spell of the lotus was caused not by narcotics, but by the wine of the fruits of the jujube.



IL GIUGGIOLONE

